Determinazione n. 41/2003

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 giugno 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la nota in data 5 dicembre 1941 del Ministero delle finanze;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di studi Romani, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (INSR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Benito Caruso

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI*, PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Statuto ed organi di amministrazione. - 2. Attività svolta dall'ente. - 3. Tenuta delle scritture contabili di bilancio. - 4. Esame del rendiconto dell'esercizio 2002. - 5. La gestione dei residui. - 6. Attività del Collegio dei Revisori. - 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2002, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n.259.

Il controllo è stato effettuato attraverso l'esame della documentazione di bilancio, delle deliberazioni adottate dagli organi amministrativi dell'Istituto, con la richiesta di chiarimenti sui principali fatti gestori, laddove ritenuti necessari, nonché con la partecipazione del magistrato delegato alle sedute degli organi collegiali, ai sensi dell'art.12 della citata legge n.259 del 1958.

Nella precedente relazione, approvata nell'adunanza della Sezione del 12 luglio 2002, si è riferito sugli esiti del controllo sulla gestione relativa all'esercizio 2001. [1]

A tale ultima relazione si rinvia anche per il necessario riferimento alle osservazioni relative alla gestione ed all'attività istituzionale dell'ente, nonché per il riscontro dei corrispondenti dati contabili di bilancio relativi agli esercizi 2001/2002 e per l'esame delle considerazioni già rivolte all'attenzione dell'Ente circa la rilevanza di taluni fatti gestori e la tenuta della contabilità di bilancio.

[1] La relazione è stata pubblicata in Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. XV n. 87.

1. Statuto ed organi di amministrazione.

Le vicende relative all'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, dopo un lungo iter di attesa riguardante l'approvazione da parte del Ministero dei Beni culturali ed ambientali (lo Statuto era stato approvato dall'Assemblea dell'Istituto in data 24/6/1998), si sono concluse con il rinvio degli atti da parte dello stesso Ministero alla Prefettura di Roma, per l'esercizio delle attribuzioni previste dal D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

La Prefettura di Roma ha quindi provveduto a registrare il nuovo statuto nel registro delle persone giuridiche private. La disciplina interna dovrebbe essere comunque completata con apposite norme regolamentari, con una regolazione più dettagliata dello svolgimento della gestione e dell'attività amministrativa dell'Istituto.

L'Ente risulta inoltre già iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS, anche se al momento dell'iscrizione non era stata ancora inviata al competente Ufficio del Ministero delle Finanze copia dello Statuto con la prescritta approvazione.[2]

La disciplina degli enti, che rivestono la configurazione giuridica di ONLUS, prevista dal D.L.vo 4/12/1997, n.460, è stata completata con il D.P.R. 26/9/2000, che ha istituito l'Agenzia di controllo delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, e con il D.P.R. 21/3/2001, n. 329, concernente il regolamento di attuazione per la disciplina delle funzioni dell'Agenzia. [3]

Per quanto riguarda gli organi statutari si segnala che l'Assemblea dei membri dell'Istituto ha eletto il nuovo Presidente nell'adunanza del 16 novembre 2001; la Giunta Direttiva, nella seduta del 24 novembre dello stesso anno ha poi confermato il Vice Presidente ed i Tesorieri. [4]

---

[2] V. al riguardo Relazione di questa Corte dei conti al Parlamento sui risultati della gestione dell'Ente per l'esercizio 1998.

[3] V. sul punto anche la Relazione di questa Corte dei conti sul risultato del controllo per la gestione dell'Ente per l'esercizio 2000.

[4] La Giunta direttiva era stata rinnovata per il quadriennio 2000/2004 con delibera dell'Assemblea dei membri in data 21/6/2000.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio dei revisori il Ministero del Tesoro ha provveduto alla nomina del suo rappresentante per il triennio 2000/2003, a decorrere dal 29 maggio 2000, mentre il Ministero dei Beni Culturali ha confermato la nomina del suo rappresentante per un triennio, a decorrere dal 7 febbraio 2000, data della lettera di comunicazione inviata all'I.N.S.R.

I membri designati dall'Istituto sono stati nominati quali componenti del Collegio dei revisori con deliberazione dell'Assemblea dell'ente, in data 22 marzo 2002, per un triennio.

2. Attività svolta dall'Ente

L'attività dell'Istituto si è svolta nel corso del 2002 con varie iniziative culturali, divulgative e promozionali, inerenti alle finalità istituzionali, secondo le tradizionali linee di intervento, che prevedono attività di ricerca scientifica, pubblicazioni, attività promozionali (premi e concorsi), partecipazioni ad iniziative culturali congiunte con varie Università ed Accademie, cura delle collezioni librarie e documentali.

Tra le ricerche scientifiche si ricordano: la creazione e gestione di un archivio on-line sul Viaggio a Roma e nel Lazio (progetto attivato con un contributo straordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della legge n. 513 del 1999, in fase di avanzata esecuzione); la prosecuzione della ricerca dedicata alla Raccolta e la regestazione delle lettere pastorali per la diocesi di Roma e le diocesi suburbicarie dall'Unità al 1958 (con un contributo della Regione Lazio); la prima parte della ricerca pluriennale per la realizzazione di un Atlante Storico del Lazio nell'antichità (con un contributo della Regione Lazio).

Sempre con il contributo della Regione Lazio sono state avviate nuove iniziative per un Dizionario storico-biografico del Lazio, per il censimento di giornali e periodici laziali dal 1927 al 1944 e per la schedatura dei fondi documentari delle istituzioni culturali del secolo scorso ("Archivi del '900").

Le edizioni pubblicate nel corso dell'anno, oltre a due fascicoli della Rivista periodica "Studi Romani", comprendono gli Atti del Convegno "Il classico nella Roma contemporanea"; il volume "Viaggio a Roma sede d'esilio" (II serie, 6° volume, della collana "Effetto Roma – Il viaggio"; il volume su Santo Spirito in Saxia e San Saba (della collana Le chiese di Roma illustrate).

Il Premio Cultori di Roma è stato assegnato per l'anno 2002 al Maestro Guido Strazza, personalità eminente nel campo dell'arte (pittore e incisore).

Si è svolta la LIII edizione del "Certamen capitolinum", concorso internazionale dedicato alla lingua e letteratura latina.

E' proseguito il riordinamento e l'inventariazione dell'Archivio e la schedatura delle nuove accessioni della raccolta della Fototeca.

I Corsi superiori di Studi Romani, svolti sotto il Patronato del Comune di Roma, hanno visto l'attuazione di varie iniziative, con la partecipazione di 31 docenti, e la frequentazione di n.2208 partecipanti.

I corsi hanno registrato lo svolgimento di Conferenze di studio, visite guidate a monumenti e raccolte d'arte, escursioni di studio.

3. Tenuta delle scritture contabili di bilancio

La contabilità di bilancio è tenuta secondo le prescrizioni del D.P.R. 18/12/1979, n.696, riguardante gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20/3/1975, n. 70.

Essa è costituita da un rendiconto finanziario di competenza per entrate e spese (correnti, in conto capitale e per partite di giro), dalla situazione amministrativa (che espone l'avanzo/disavanzo di amministrazione), dalla situazione patrimoniale e dal conto economico. Sono allegati anche i dati riguardanti i residui pregressi attivi e passivi, nonché il rendiconto dei residui totali.

Si osserva che non sempre le scritturazioni contabili sono redatte in conformità alle prescrizioni normative del citato D.P.R. n. 696/1979.

In particolare, non appare correttamente redatto il conto economico, che registra in sostanza i dati corrispondenti alla situazione patrimoniale.

L'appostazione nel rendiconto finanziario della voce di bilancio relativa alle entrate provenienti da vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che andrebbe riportata distintamente alla cat. 7^ del Titolo III (Altre entrate), viene inserita nel Titolo I, cat. 3^, insieme con altre voci non corrispondenti alla categoria stessa; un'esatta compilazione di tale parte del bilancio è necessaria anche ai fini dell'accertamento dell'applicazione dell'IVA, con un dettaglio, che evidenzierebbe con chiarezza i dati necessari per l'applicazione delle relative norme riguardanti le agevolazioni concesse alle ONLUS (v. d. lg.vo n. 460/1997).

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio 2002 ad operazioni di rinnovo di titoli, che verranno a scadenza nel gennaio 2003 (CCT, titoli di Stato).

Per quanto riguarda l'indicazione dei residui passivi nel conto del patrimonio non appare giustificata la detrazione dell'importo del TFR, in quanto in tal modo si dà luogo ad una discordanza con i residui corrispondenti indicati nella situazione amministrativa; i fondi predetti devono equivalersi in poste attive e passive del patrimonio.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione, che, in modo dettagliato, dà conto dei fatti gestori riassunti nei dati del rendiconto.

Occorre, tuttavia, rilevare che per alcuni degli elementi della gestione, i dati riportati in bilancio (incarichi, consulenze.....) non sono corrispondenti alle singole voci di spesa della relazione illustrativa.

Sarebbe, inoltre, necessario per le spese che danno luogo ad impegni ed erogazioni pluriennali (e segnatamente per le spese inerenti all'erogazione di contributi straordinari per particolari finalità) una completa rendicontazione che specifichi gli stanziamenti iniziali, le erogazioni annuali corrispondenti all'assolvimento degli incarichi e i residui finali; ciò al fine di seguire l'andamento degli impegni in correlazione all'esecuzione dei lavori.[5]

Si deve, infine, segnalare che per quanto riguarda l'applicazione delle norme, che concedono agevolazioni fiscali alle ONLUS, per il pagamento dell'IRAP e dell'IVA (v. D.L.vo n.460/1997) lo schema adottato nella illustrazione del rendiconto, benché articolato ed ampio, non risulta sufficientemente preciso ai fini dell'indicazione degli importi relativi alle singole imposte ed alle entrate non esenti dall'obbligo di pagamento dei tributi (attività istituzionali, attività direttamente connesse) in correlazione con i dati risultanti dal bilancio (risultano pagate imposte per € 6.654,86 complessivamente).

L'adozione di uno schema di bilancio conforme alle indicazioni di legge potrebbe agevolare una maggiore chiarezza espositiva.

---

[5] I dati parziali risultano attualmente riportati nei singoli bilanci di esercizio; la relazione illustrativa non sempre chiarisce l'andamento dell'esecuzione delle opere in corrispondenza della programmazione dei lavori. Per le ricerche su "Il viaggio a Roma" residuano tuttora € 182.301,47 come residui passivi risalenti al 2001 mentre non risultano iscritti residui finali attivi nel rendiconto 2002 né è previsto in bilancio un accantonamento nelle poste attive in corrispondenza delle somme riscosse ma non ancora impegnate

4. Esame del rendiconto dell'esercizio 2002

Il bilancio preventivo ed il rendiconto dell'esercizio 2002 risultano approvati nei termini previsti dallo Statuto. Per il rendiconto di competenza gli scostamenti positivi tra previsioni definitive ed accertamenti per le entrate registrano un valore del 14,2% mentre il corrispondente dato relativo alle previsioni e agli impegni di spesa è del 13,6%.

Valori inferiori a quelli indicati sono rilevabili per le entrate e le spese in conto capitale. Gli scostamenti sono rilevanti per le poste relative alle partite di giro ma non assumono, anche per il loro ammontare, particolare significatività.

La tabella che segue espone i risultati sopra illustrati comparati con quelli relativi all'esercizio 2001.